

Gli Eurofighter "Typhoon" della RAF hanno partecipato alla prima esercitazione "Red Flag" del 2014

E anche quest'anno sono risultati vincitori nelle missioni contro gli altri caccia presenti



"Typhoon" FGR4 del No. 6 Squadron di Leuchars ripreso sulla base di "Nellis"; sullo sfondo Las Vegas

Alla fine di gennaio i caccia polivalenti Eurofighter "Typhoon" della Royal Air Force britannica sono arrivati sulla "Nellis" Air Force Base di Las Vegas, nel Nevada, per prendere parte a una delle più vaste e complesse esercitazioni periodiche mondiali legate al combattimento aereo.

La "Red Flag-1" (o 14-1), svolta dal 27 gennaio al 14 febbraio fa parte dei principali eventi addestrativo dell'US Air Force, ai quale prendono parte a rotazione svariate nazioni alleate ed amiche, anche al di fuori del contesto NATO. Il programma consente ai piloti di cimentarsi, in assoluta sicurezza e in uno spazio aereo adeguatamente circoscritto e protetto, in missioni molto complesse, che prevedono, oltre all'interazione tra le varie forze aeree, anche la possibilità di cimentarsi con tutte le



Uno del "Typhoon" della RAF durante la "Red Flag"

principali forme di combattimento aria-aria e aria-superficie, con particolare attenzione alla difesa aerea.

Quest'anno la Royal Air Force ha rischiato una formazione decisamente imponente, che comprendeva, oltre ai "Typhoon" FGR4 del No. 6 Squadron di stanza sulla base RAF Leuchars, anche i

"Tornado" GR4 del IX (B) Squadron dalla RAF Marham e una piattaforma da avvistamento distante Boeing E-3D "Sentry" AEW1 (AWACS) del No. 8 Squadron proveniente dalla RAF Waddington.

Nel 2013, nell'ambito delle "Red Flag", il "Typhoon" ha letteralmente destato scalpore in termini di agilità, versatilità di impiego e prestazioni. Gli aerei rischiati hanno garantito un tasso di disponibilità operativa prossimo al 100% e sono usciti vincitori praticamente da tutti i confronti effettuati con gli aerei pariclasse delle altre nazioni presenti. Quest'inizio del 2014 ha costituito, per i "Typhoon" FGR4 britannici, una nuova e del tutto inedita opportunità; i caccia, infatti, hanno infatti potuto confrontarsi con dei nuovi avversari: i Boeing F/A-

18F "Super Hornet" da poco acquisiti dalla RAAF (Royal Australian Air Force).

Quest'anno erano presenti a "Nellis" oltre 125 aeromobili impegnati in due missioni giornaliere che potevano durare fino a cinque ore.

Alberto Gutierrez, CEO di Eurofighter, ha dichiarato, poco prima dell'inizio dell'esercitazione: «Quando un utente di Eurofighter "Typhoon" partecipa ad un evento di questa portata è sempre un motivo di grande orgoglio, specialmente laddove il nostro aereo già gode di un'ottima reputazione. Auguriamo alla RAF il massimo successo auspicabile e guardiamo avanti, con l'obiettivo di continuare a lavorare insieme e di accrescere costantemente le capacità di questo agile, potente e affidabile aeroplano». □



"Tornado" GR4 del IX (B) Sqn. di Marham in decollo da "Nellis", durante la "Red Flag"



NH-90 verso il 200° esemplare



Il 175° NH-90, un NFH per le forze navali olandesi

Gli stabilimenti NH Industries di Marignane, in Francia, hanno annunciato alla fine di gennaio di essere in procinto di ultimare il 200° esemplare dell'elicottero polivalente NH-90. Non è stato al momento confermato se esso apparterrà alla versione da trasporto tattico per le forze terrestri TTH (Tactical Transport Helicopter) o alla variante imbarcata NFH (NATO Frigate Helicopter), e nemmeno quale nazione avrà l'onore di ricevere in consegna e schierare in servizio il "numero 200".

Attualmente la produzione completa di un NH-90 richiede dai sei agli otto mesi, ai

quali è però indispensabile sommare gli altri quattro mesi di ispezione necessari per ottenere la RFA (Ready For Acceptance). Perciò si può conteggiare un ciclo di lavoro di un anno per ciascun elicottero. A Marignane, nell'entroterra di Marsiglia, una delle sei linee di montaggio internazionali coinvolte nel programma NH-90, il 2013 è stato chiuso con 14 elicotteri prodotti. L'obiettivo dell'azienda è arrivare a completarne tra 15 e 20 nel 2014.

Le NATO Helicopter Industries (NHI) sono state fondate nel 1992 e comprendono il 62,5% delle quote in mano all'allora Eurocopter

(oggi Airbus Helicopters), equamente suddivise tra la filiale francese e quella tedesca, il 32% ad AgustaWestland e il restante 5,5% alla olandese Fokker.

Il primo volo di un NH-90 è avvenuto nel 1995; dopo un lungo iter di sviluppo successivo a questa fase i primi elicotteri sono entrati in servizio nel 2006 e attualmente sono 182 gli esemplari consegnati, che possono già vantare più di 54.000 ore di volo accumulate. Al momento il programma NH-90 prevede ordini per 529 macchine, ma il margine di crescita futuro è ancora ampio, anche se incerto.

Pronto l'ultimo M-346 destinato a Singapore

Alenia Aermacchi, in collaborazione con la locale ST Aerospace, ha annunciato a



febbraio che entro marzo potranno essere consegnati gli ultimi due di 12 addestratori di ultima generazione M-346 "Master" destinati alla Republic of Singapore Air Force (RSAF), come stabilito dal contratto sottoscritto tra il ministero della difesa di questa nazione e Alenia Aermacchi (con il tramite di ST Aerospace in qualità di "prime contractor") alla fine del 2010. Nel frattempo, dal febbraio del 2013, la RSAF ha già avviato l'addestramento dei suoi piloti sul nuovo aereo presso la Advanced Training School dell'Armée de l'Air sulla base aerea di Cazaux, in Francia, e nel marzo successivo è avvenuta la prima missione addestrativa con un istruttore ed un allievo di Singapore sull'M-346. □

Saab sulle LCS

La filiale negli USA di Saab DS (Defence & Security) ha annunciato che il radar prodotto dall'azienda svedese per le Littoral Combat Ship (LCS), delle quali fa parte una classe di unità navi frutto della cooperazione tra l'italiana Fincantieri e Lockheed Martin, ha ricevuto la sua omologazione da parte dell'US Navy. Il radar che l'azienda chiama "Sea Giraffe", infatti, a partire dalla metà di gennaio del 2014 per la forza armata è l'AN/SPS-77. Si tratta di un sensore multiruolo espressamente concepito per applicazioni marittime: esso può essere impiegato in missioni di sorveglianza su tre assi ma anche per la designazione simultanea di bersagli aerei e di superficie (terrestri/navali), dal litorale al mare aperto. L'AN/SPS-77 "Sea Giraffe" è stato configurato sulle LCS dalla Sensor Systems Division di Saab DS USA, con sede a Syracuse, nello Stato di New York. □

Elettronica a "Defexpo", in India



Lo stand di Elettronica a "Defexpo"

Elettronica, azienda di cui Finmeccanica detiene il 31,33% delle quote, è l'unico marchio consolidato con il grande gruppo italiano ad essere stato ammesso, dal 6 al 9 febbraio, al salone della difesa "Defexpo" di New Delhi, in India.

Elettronica è specializzata principalmente nei sistemi EW (Electronic Warfare) e su

di essi ha puntato per la propria promozione sul territorio indiano: il sistema ad architettura integrata "Virgilius" e il generatore di disturbo di nuova generazione ELT/568 (APAJ, Active Phased Array Jammer), basato su tecnologie di trasmissione e ricezione solid-state, sono stati posti in primo piano nello stand. "Virgilius", in particolar mo-

do, è un sistema EW multi-piattaforma flessibile il cui design modulare consente un alto grado di personalizzazione in base alle esigenze specifiche dell'utente finale; in questo modo può agganciare, classificare, identificare e contrastare una vasta gamma di minacce che vanno dall'artiglieria contraerea a controllo radar, ai missili superficie-aria, a quelli aria-aria, fino alle piattaforme per avvistamento radar (Early Warning) e ai moderni radar multifunzione polivalenti, concepiti per essere integrati su diverse tipologie di assetti.

Tra gli altri materiali presenti nello stand, ricordiamo il pacchetto di contromisure elettroniche (ECM) ELT/333, disponibile anche in versione navale, e la nuova famiglia di sistemi Elint/Sigint (Electronic Intelligence/Sigint Intelligence) ELT/819.